

20° PACCHETTO SANZIONI CONTRO RUSSIA e BIELORUSSIA

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il **ventesimo pacchetto di misure restrittive nei confronti di Russia e Bielorussia** tramite il seguente quadro normativo:

- [Regolamento \(UE\) 2026/506](#) che modifica il Regolamento (UE) 833/2014;
- [Regolamento \(UE\) 2026/511](#) e il [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2026/509](#) che modificano e attuano il Regolamento (UE) 269/2014;
- [Regolamento \(UE\) 2026/513](#) e il [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2026/505](#) che rispettivamente modificano il regolamento (CE) 765/2006.

Di seguito si riportano i principali fronti di intervento del pacchetto:

Divieto di Utilizzo di Petrolio Russo e Coordinamento Internazionale:

Il pacchetto pone le basi per un futuro divieto di utilizzo di petrolio greggio e prodotti petroliferi russi nei servizi marittimi. L'attuazione avverrà in stretto coordinamento e discussione con il G7 e la Coalizione per il tetto massimo dei prezzi.

Flotta Ombra e tetto al prezzo del petrolio:

Sono state designate ulteriori 46 navi (per un totale di 632) soggette al divieto di accesso ai porti e di fornitura di servizi di trasporto marittimo. Queste misure mirano specificamente alle petroliere extra-UE della "flotta ombra" che aggirano il tetto massimo al prezzo del petrolio o che trasportano equipaggiamento militare russo o grano ucraino rubato. I ricavi dalle esportazioni di petrolio sono limitati tramite l'inserimento in elenchi mirati all'ecosistema della flotta ombra, incluse entità operanti in paesi terzi e un'importante compagnia di assicurazione marittima.

Inoltre, sono stati introdotti controlli obbligatori di due diligence per la vendita di petroliere, rendendo più difficile per la Russia espandere la sua flotta ombra.

Il pacchetto vieta anche la fornitura di servizi di manutenzione e altri servizi per le petroliere e le rompighiaccio russe destinate al trasporto di gas naturale liquefatto (GNL).

Settore Energetico e Designazioni:

E' stato raggiunto un totale di 36 designazioni che coprono sia il segmento a monte (esplorazione, estrazione) che quello a valle (raffinazione, trasporto) del settore energetico russo.

Divieti Relativi al GNL e ai Porti:

A partire da gennaio 2027, sarà illegale fornire servizi di terminale GNL a entità russe o a entità possedute o controllate da cittadini o operatori russi.

Sono state vietate infine le transazioni con due porti russi – Murmansk e Tuapse – e con il terminal petrolifero del porto di Karimun in Indonesia, noti per essere utilizzati per eludere il tetto massimo al prezzo del petrolio.

Commercio

L'UE ha predisposto uno strumento anti-elusione, vietando l'esportazione di macchine a controllo numerico computerizzato e radio in Kirghizistan. Tale decisione fa seguito ad un'analisi approfondita dei dati commerciali che ha

evidenziato un significativo aumento delle ri-esportazioni di beni comuni ad alta priorità attraverso il Kirghizistan verso la Russia.

Ha concordato di estendere il divieto di **esportazione** esistente a:

- vetreria da laboratorio;
- lubrificanti ad alte prestazioni e additivi per lubrificanti;
- materiali energetici;
- prodotti chimici;
- gomma e articoli in gomma vulcanizzata;
- articoli in acciaio, utensili per la produzione di metalli e trattori industriali.

Ha inoltre introdotto ulteriori restrizioni all'**importazione** di beni quali: alcune materie prime, alcuni metalli e minerali, rottami di acciaio e altri metalli, alcuni prodotti chimici, articoli in gomma vulcanizzata e pelli conciate. Infine, sta introducendo un sistema di quote per le importazioni di ammoniaca.

Talune restrizioni prevedono specifiche clausole di esenzione fino al 25 luglio 2026 per contratti conclusi prima dell'entrata in vigore del pacchetto.

Il complesso militare-industriale russo

Il ventesimo pacchetto limita ulteriormente il complesso militare-industriale russo, designando 58 aziende e persone fisiche coinvolte nello sviluppo e nella produzione di materiale bellico.

Inoltre, l'UE ha designato 16 entità con sede in Cina, Emirati Arabi Uniti, Uzbekistan, Kazakistan e Bielorussia che hanno fornito beni a duplice uso o sistemi d'arma al complesso militare-industriale russo.

60 nuove entità saranno soggette a restrizioni più severe sull'esportazione di articoli che contribuiscono al miglioramento tecnologico del settore della difesa russo. Alcune di queste entità hanno sede anche in paesi terzi diversi dalla Russia, come la Cina (inclusa Hong Kong), la Turchia e gli Emirati Arabi Uniti.

Servizi finanziari e criptovalute

Per quanto riguarda le misure finanziarie intraprese, l'UE sta imponendo un divieto di transazione a 20 banche russe.

Inoltre, a causa della crescente dipendenza della Russia dalle criptovalute per le transazioni internazionali, il pacchetto designa un'entità kirghisa che gestisce lo scambio della stablecoin A7A5. È stato introdotto anche un divieto settoriale totale per i fornitori e le piattaforme con sede in Russia che consentono il trasferimento e lo scambio di criptovalute e sono state vietate le transazioni in RUBx e qualsiasi sostegno dell'UE allo sviluppo del rublo digitale.

Bielorussia

Il pacchetto comprende misure volte a replicare quelle imposte alla Russia, in particolare misure commerciali, di tutela legale, misure in materia di criptovalute e restrizioni alla fornitura di servizi di cybersicurezza e servizi turistici.

Il regime di sanzioni contro la Bielorussia è stato prorogato dal Consiglio fino al 28 febbraio 2027.

Per saperne di più e avere assistenza scrivi a consulting@nord-ovest.com

